

ACCORDO PUBBLICO PUBBLICO (ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.)

La Regione Campania – Direzione Generale 11, di seguito denominata Regione Campania, con sede in Napoli via S. Lucia 81, codice fiscale C.F. 80011990639, rappresentata, ex art.24 della L.R. n. 24\2005 e ex art.10, L.R. n. 1 del 2007, dal Dirigente pro-tempore della UOD 50-11-02, Dott. Giuseppe Pagliarulo, domiciliato per la sua carica presso la sede della Regione Campania

E

Ente _____, con sede in _____ (___), Via _____, C.F. _____, legalmente rappresentata dal _____, nella qualità di _____ pro tempore, ivi domiciliato per la carica, (qui di seguito denominata singolarmente anche “Parte” e congiuntamente anche “Parti”).

VISTI

- Part. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla medesima legge;
- il D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Part. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016 e s.m., che stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi “esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici” quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni : l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico; le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- la norma di cui al punto precedente che è dettata in recepimento dell’art. 1, paragrafo 6, della direttiva 24/2014/UE secondo cui «Gli accordi, le decisioni o altri strumenti giuridici che disciplinano i trasferimenti di competenze e responsabilità per la realizzazione di compiti pubblici tra amministrazioni aggiudicatrici o associazioni di amministrazioni aggiudicatrici e non prevedono una remunerazione in cambio di una prestazione contrattuale sono considerati questioni di organizzazione interna dello Stato membro interessato e, in quanto tali, esulano del tutto dalla presente direttiva»;
- la norma di cui al punto precedente che contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall’art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche. La conclusione di tali accordi, tuttavia, deve avvenire nel rispetto delle finalità perseguite dalle direttive europee in tema di contratti pubblici e concessioni, vale dire la libera circolazione dei servizi e la libera concorrenza; pertanto, detti accordi devono avere ad oggetto attività non deducibili in contratti d’appalto (in tal senso Cons. Stato n. 3849/2013);
- l’ANAC che già con Determinazione n. 7 del 21 ottobre 2010 (“Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del d.lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”), ha osservato che l’art. 15 prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche amministrazioni coordinano l’esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in maniera gratuita e nell’obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività. Sulla base delle indicazioni del giudice comunitario in materia (Corte di Giustizia, sent. Coditel Brabant, 13 novembre 2008, causa C-324/07 e sent. del 9 giugno 2009, causa C-480/06), l’Autorità ha quindi precisato i limiti del ricorso a tali accordi tra pubbliche amministrazioni, chiarendo che : l’accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti; alla base dell’accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità; i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- la Regione in attuazione della L.R. n. 26 del 2016 all’articolo 1, comma 1, persegue il benessere e il pieno sviluppo dei giovani che vivono sul territorio e delle loro famiglie per favorire la coesione sociale, la crescita culturale ed economica della collettività; promuove politiche e linee di indirizzo che valorizzano i giovani e ne sostengono i percorsi di crescita, personale

e professionale, di autonomia e della cultura del merito; riconosce, inoltre, lo sviluppo del protagonismo e della cittadinanza attiva dei giovani, quali contributi alla crescita del benessere individuale e della comunità; promuove interventi e servizi per i giovani che garantiscono la facilità di accesso, l'ascolto e gli stili di vita sani ed il rifiuto della violenza in ogni sua forma;

- l'art. 3, comma 1, stabilisce alla lettera f) che la Regione favorisce la promozione di progetti rivolti ai giovani e realizzati dai giovani, dalle associazioni ed organizzazioni giovanili finalizzati alla valorizzazione del territorio, alla pratica dello sport, della cultura, dell'artigianato, della creazione delle diverse forme di espressione artistica e dell'azione sociale, facilitando l'accesso ai sostegni finanziari, materiali e tecnici;

- l'art. 14 stabilisce che la Regione promuove il volontariato ed in particolare la partecipazione dei giovani ai progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva e le sinergie tra enti pubblici che consentono la partecipazione dei giovani a progetti di elevato grado di specializzazione utili all'acquisizione di esperienze umane e professionali nel loro percorso di vita;

- la programmazione regionale pluriennale in tema di politiche giovanili in adempimento di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 26/2016, di cui alle D.G.R. n. 896 del 28/12/2018, che ha aggiornato la D.G.R. n. 409 del 2017, la D.G.R. n. 795 del 2016, insieme alle varie DGR che hanno approvato le Intese relative alla programmazione dei Fondi nazionali delle Politiche Giovanili, contempla tra le varie opzioni di intervento gli Accordi tra PA di cui all'art. 15 della Legge n. 241/90 anche mediante contributi di cofinanziamento;

- il D.D. n. 21/2021, aggiornato con D.D. n. 20/2022, con oggetto "Legge regionale 8 agosto 2016, n. 26 "Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani". Programmazione regionale - Accordi tra PA – indirizzi, con cui è stato definito il percorso amministrativo e sono stati approvati i relativi format, relativi all'attuazione dell'art. 23, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 12 della Legge n. 241/90, e alle richieste pervenute dalle Amministrazioni pubbliche finalizzate alla stipula di accordo orizzontale ex art. 15 della Legge n. 241/90, il tutto pubblicato sul portale regionale per i giovani (<http://portale-giovani.regione.campania.it/2021/10/25/programmazione-regionale-accordi-tra-pubbliche-amministrazioni-indirizzi/>);

- la DGR n. 528 11.10.2022 avente ad oggetto : Fondo nazionale Politiche Giovanili - DGR n. 549 del 10 novembre 2015 e n. 252 del 27 aprile 2018 – Determinazioni, che ha stabilito che in relazione ai progetti e alle iniziative in collaborazione tra soggetti pubblici di cui alla L.R. 8 agosto 2016, n. 26, e alle richieste di accordo orizzontale ex art. 15 della Legge n. 241/90 da parte di una pubblica amministrazione, si potrà prevedere un contributo di cofinanziamento regionale massimo concedibile non superiore ad euro 30.000,00, comunque non superiore all'80% dell'importo totale dell'intervento e, conseguentemente un contributo di cofinanziamento obbligatorio da parte del beneficiario pari ad almeno il 20% dell'intervento proposto, oltre l'eventuale sostegno da parte di altri soggetti partner pubblico/privati. I criteri, procedura di dettaglio e modelli sono definiti dalla UOD 50.11.02 e reperiti sul portale regionale per i giovani (<http://portale-giovani.regione.campania.it/>);

- il D.D. n. ____ del _____ con cui sono stati aggiornati i criteri e i format di cui ai D.D. n. 21/2021 e D.D. n. 20/2022 ai fini dell'art. 23, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 12 della Legge n. 241/90;

- lo schema base di Accordo orizzontale è fatto sulla falsariga degli schemi allegati al Manuale FSE e a quello sul quale è stato richiesto con nota prot. n. 444142 del 10.7.2018 parere all'Avvocatura regionale e il cui riscontro è avvenuto con nota prot. n. 475498 del 23.7.2018;

- la nota pervenuta al prot. n. _____ con cui è pervenuta richiesta dalla parte di accordo orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse comune con allegato progetto;

- il verbale istruttorio di cui al prot. _____, con cui il progetto è stato ritenuto coerente con le tematiche previste sulle politiche Giovanili dalla L.R. n. 26 del 2016 e dalla programmazione regionale;

- il Decreto dirigenziale n. _____ del _____ con cui è stato approvato lo schema di Accordo orizzontale pubblico pubblico ex art. 15 della Legge n. 241/90 e ex art. 12 Direttiva UE/2014/24, tra la Regione Campania e la parte, e si è ammesso a finanziamento l'intervento di cui all'accordo e si è proposto l'impegno di spesa anche al fine della successiva erogazione, dell'importo ammesso a finanziamento;

TANTO PREMESSO, convengono quanto segue

Articolo (1) – Valore della premessa

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo e si devono intendere qui integralmente riportati.

Articolo (2) – Principio di leale collaborazione.

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.

Art. (3) – Oggetto

Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate Amministrazioni. In particolare, la collaborazione formalizzata con il presente Accordo, è tesa al raggiungimento delle finalità riportate nella nota pervenuta al prot. n. _____ del _____.

Le parti contraenti assicurano il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi condivisi secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti, operando in ogni caso secondo i principi della massima diligenza e della leale collaborazione al fine di superare eventuali imprevisti e difficoltà che dovessero sopraggiungere nel corso della realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, attraverso una costante ricerca delle migliori soluzioni per il soddisfacimento degli interessi pubblici e collettivi coinvolti.

Art. (4) – Modalità operative

Per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, la parte ha trasmesso dettaglio del percorso con gli eventi previsti con le risorse finanziarie a carico di ciascuna amministrazione.

Art. (5) - (Obblighi delle Parti)

Le Parti si obbligano a collaborare per l'attuazione di tutto quanto previsto in oggetto, in particolare, stabiliscono che le attività dovranno essere effettuate in coerenza con lo strumento dell'accordo orizzontale ex art. 15 della Legge n. 241/90 e di cui all'art. 12 Direttiva UE/2014/24 e dunque in modo complementare e sinergico, in forma di reciproca collaborazione, con una divisione di compiti, responsabilità e risorse e prevedendo che i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

In particolare :

a) La Regione Campania si impegna a rendere disponibili le risorse finanziarie, e trasferirle all'Ente secondo quanto riportato al successivo art. 7, ad offrire supporto, su richiesta, per la parte comunicazione e diffusione tramite il portale giovani.regione.campania.it, a supportare l'Ente nello svolgimento delle attività di cui al precedente art. 3 anche agevolando il raccordo con le istituzioni, gli operatori e gli stakeholders interessati, a monitorare l'avanzamento del progetto.

b) L'Ente _____ si impegna ad assicurare la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto nel presente Accordo, ad assicurare, se applicabile, il rispetto dell'art.5, comma 6, del D.lgs. n. 50 del 2016, ad attenersi ad una fedele esecuzione del progetto, assicurare una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione ed il rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei pagamenti ai sensi della normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n. 136), a rispettare la normativa applicabile vigente al momento della sottoscrizione dell'accordo, a rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale, ad attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento nella relativa rendicontazione per il contributo regionale richiesto, a garantire la regolarità delle procedure di attuazione degli interventi, istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione amministrativa e contabile in originale. La responsabilità e il controllo delle spese sostenute e della rendicontazione dei costi dichiarati, indicati e imputati ricadono esclusivamente sull'Ente.

Art. (6) - (Spese ammissibili)

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono esclusivamente quelle di cui alla nota trasmessa pervenuta con nota prot. n. _____ del _____.

Le spese che in sede di rendiconto finale risulteranno non ammissibili saranno detratte dalla liquidazione e, se del caso, sarà chiesta la restituzione degli importi già erogati alla parte.

Art. (7) - (Erogazione del finanziamento)

L'intervento prevede un cofinanziamento della Regione per un importo massimo di € _____.

In linea con la normativa vigente, i movimenti finanziari tra i soggetti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione non comporta trasferimenti finanziari diversi da quelli corrispondenti ai costi effettivi sostenuti per la realizzazione delle operazioni oggetto dell'accordo.

La rendicontazione alla Regione avverrà sulla base di format di rendicontazione allegato.

Art. (8) – Decorrenza e durata

L'Accordo avrà efficacia tra le parti a partire dalla data di sottoscrizione e salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, e per la durata dell'evento.

Ai sensi della L.R. n. 1/2016, art. 2, è prevista l'automatica decadenza del presente Accordo in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. (9) – Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due parti in ragione di cambiamenti

intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente Accordo.

Art. (10) - (Monitoraggio)

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, la Regione Campania acquisisce, nelle forme previste dalla richiesta di rendicontazione, tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva delle attività realizzate.

Art. (11) (Verifiche e controlli)

Il beneficiario autorizza sin d'ora l'Amministrazione regionale e ogni altro eventuale soggetto autorizzato ad effettuare, tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti.

Art. (12) (Pubblicità degli interventi)

La parte è tenuta a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati, in particolare, dovrà provvedere a inserire, in modo evidente, il logo della Regione Campania ed altri richiesti in ogni attività promozionale, pubblicitaria e/o informative.

Art. (13) – Revoca del finanziamento ed eventuali controversie

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento qualora la parte non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dal presente Accordo. In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga giudizio, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 15 e 11, Legge 7 agosto 1990 n. 241, l'Amministrazione regionale e la parte dovranno tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro 30 giorni dalla comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.

Art. (14) – Adempimenti L. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche e integrazioni Tracciabilità dei flussi finanziari

Le Parti, ai diversi livelli di attuazione dell'Accordo, terranno conto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e ss.mm.ii.

Art. (15) - (Soluzione delle controversie)

Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente atto il Foro competente sarà quello di Napoli.

Art. (16) - (Tutela della privacy)

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso in oggetto e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Accordo e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché, del Reg (UE) n. 679 del 27/04/2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora l'Amministrazione regionale o la parte debbano avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art. (17) - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. (18) – Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi, di cui all'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Per la Regione Campania
Dott. G. Pagliarulo
Firmato digitalmente

Per l'Ente

Firmato digitalmente

Allegato
Rendicontazione contributo
“Accordo di collaborazione orizzontale tra PA ex art. 15 Legge n. 241\90
Programma denominato “_____”.
Denominazione Ente _____
ISTANZA DI RENDICONTAZIONE

Spett.le Regione Campania
Alla UOD Politiche Giovanili 50.11.02
uod.501102@pec.regione.campania.it

(N.B. La presente documentazione inviare su carta intestata del soggetto presentatore con relativi allegati dovrà essere scannerizzata e inviata in formato elettronico)

Oggetto: Rendicontazione finale contributo di cofinanziamento.
(N.B. contrassegnare eventuali spazi di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria).

Il/La sottoscritto/a _____,
C.F. _____
in qualità di RUP
dell'Ente _____
Via/Piazza _____
Cap _____ Città _____ Prov. _____
Tel _____
E-mail _____
Pec istituzionale per qualsiasi comunicazione _____

CUP _____

Trasmette la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione attestante la realizzazione dell'evento denominato “_____”.

Consapevole delle responsabilità penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, cui può incorrere nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità dichiara che le informazioni rilasciate nella presente istanza e nei suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, corrispondono a verità. Dichiara che tutto quanto dichiarato corrisponde al vero e altresì che le spese effettuate sono sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede.

Allega alla domanda (vedi Format):

- relazione attestante la realizzazione dell'iniziativa, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato e integrata da materiale grafico, fotografico ed audio-visivo descrittivo dell'evento realizzato.
- scheda rendiconto progetto che evidenzi il costo totale dell'iniziativa realizzata e a quali costi sono stati destinati il contributo regionale e il cofinanziamento proprio;

N.B. La mancata presentazione della suddetta documentazione comporterà la decadenza dal contributo.

La documentazione allegata va sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, il quale dichiara di assumerne la diretta e piena responsabilità.

_____, li ____/____/____

Il Dirigente

(Firma)

N.B. In caso di documento non firmato digitalmente allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. (Si precisa che ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 del 2000 sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

Allegati

Relazione e Scheda Rendiconto

Relazione

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO:

- 1.1 Denominazione _____
- 1.2 Obiettivi _____
- 1.3 Importo complessivo del progetto approvato _____
- 1.4 Contributo assegnato _____
- 1.5 Importo totale di cofinanziamenti _____
- 1.6 Data di svolgimento dell'iniziativa _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO BENEFICIARIO

Estremi identificativi del **conto di tesoreria** (Banca Italia) dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla misura in oggetto.

IBAN _____

1. Descrizione dell'iniziativa realizzata. Evidenziare la sostanziale corrispondenza relativamente all'intervento attuato rispetto al programmato:

2. Descrizione del materiale grafico, fotografico ed audio-visivo descrittivo dell'evento realizzato e allegato alla presente:

3. Giovani coinvolti - Descrizione di tutti i soggetti coinvolti nell'evento e allegare quanto ritenuto necessario :

Scheda rendiconto progetto

N.B. I documenti di spesa dovranno essere conservati in originale, e potranno essere soggetti a verifiche da parte della Regione.

**Piano finanziario intervento approvato
VOCI DI SPESA**

a. spese di promozione e pubblicità (costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni etc.):

Con contributo regionale:

- Euro -----
- Euro -----
- Euro -----
- Euro -----
- Euro -----

Con cofinanziamento ente:

<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----

b. spese di organizzazione (in questa voce verranno indicati i costi per spese di progettazione intervento, di analisi dei fabbisogni e di individuazione profilo di utenza, di coordinamento e direzione, di monitoraggio e valutazione, etc.):

Con contributo regionale:

<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----

Con cofinanziamento ente:

<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----

c. spese di funzionamento (rientrano le spese per l'acquisto dei servizi e delle forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali, beni di consumo, noleggio spazi, attrezzature, impianti, compresi i costi per i servizi connessi, comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato, etc.):

Con contributo regionale:

<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----

Con cofinanziamento ente:

<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----

**Piano finanziario rendicontato
VOCI DI SPESA**

a. spese di promozione e pubblicità (costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni etc.):

Con contributo regionale:

<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----

Con cofinanziamento ente:

<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro -----

b. spese di organizzazione (in questa voce verranno indicati i costi per spese di progettazione intervento, di analisi dei fabbisogni e di individuazione profilo di utenza, di

coordinamento e direzione, di monitoraggio e valutazione, etc.):

Con contributo regionale:

<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----

Con cofinanziamento ente:

<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----

c. spese di funzionamento (rientrano le spese per l'acquisto dei servizi e delle forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali, beni di consumo, noleggio spazi, attrezzature, impianti, compresi i costi per i servizi connessi, comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato, etc.):

Con contributo regionale:

<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----

Con cofinanziamento ente:

<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----
<input type="checkbox"/>	-----	Euro	-----

**COSTO TOTALE DELL'INIZIATIVA DI CUI
CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO**

Euro -----
Euro -----

Cofinanziamento obbligatorio Ente (parte rimanente fino a concorrenza del valore complessivo dell'intervento) :

Euro -----

ELENCO CRONOLOGICO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA INTERVENTO COMPLESSIVO

N° d'ordine	Tipologia documento (fattura, ricevuta, ecc.)	Numero documento	Data di emissione	Intestazione documento	Oggetto (Voce di spesa di cui al Piano finanziario a., b., o c.)	Importo

(N.B. La responsabilità e il controllo delle spese sostenute e della rendicontazione dei costi dichiarati, indicati e imputati all'intervento progettuale ricadono esclusivamente sull'Ente. Sarà cura dell'ente conservare i giustificativi riferiti al progetto per eventuali verifiche).